



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER LA RICONVERSIONE INDUSTRIALE E GRANDI FILIERE PRODUTTIVE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” e, in particolare, l’art. 1, comma 852 che ha previsto l’istituzione di una struttura per le crisi d’impresa presso il Ministero dello sviluppo economico, in forma di cooperazione interorganica con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico, d’intesa con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 9 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 8 aprile 2021 al n. 182, che disciplina il funzionamento e le attività della Struttura per le crisi d’impresa;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e, in particolare, l’art. 7, comma 6 e seguenti sul conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;



VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233, concernente la conversione in legge con modificazioni del decreto legge 18 maggio 2006 n. 181, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri*”, con il quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n. 149 recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 260 del 30 ottobre 2021, come successivamente modificato e integrato, con cui è stato disposto il riordino del Ministero dello sviluppo economico in attuazione degli articoli 2, 3 e 10 del decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO, in particolare, l’articolo 9, co. 2 lettera e), del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 luglio 2021 n. 149, che stabilisce che presso la “*Direzione generale per la riconversione industriale e grandi filiere produttive*” opera il nucleo degli esperti di politica industriale, di cui all’articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140;

VISTO il decreto ministeriale 19 novembre 2021 concernente l’individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico, che prevede, all’interno della “*Direzione generale per la riconversione industriale e le grandi filiere produttive*” la Divisione III “*Crisi d’impresa e riqualificazione del territorio*” alla quale assegna la gestione amministrativa e contabile della struttura per le crisi di impresa e Supporto tecnico al coordinatore della struttura per le crisi di impresa, di cui al comma 852 art. 1 legge 27 dicembre 2006, n. 296;



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 10 febbraio 2022 al n. 135, con il quale è stato conferito al dott. Antonio Bartoloni l'incarico dirigenziale di livello generale, ex art. 19, comma 4, del d.lgs. n. 165 del 2001, di Direttore della Direzione generale per la riconversione industriale e le grandi filiere produttive del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, il quale stabilisce che il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di *“Ministero delle imprese e del made in Italy”*;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* e, in particolare, l'art. 39, comma 4, al fine di potenziare le attività di prevenzione e soluzione delle crisi aziendali, prevede che il Ministro dello sviluppo economico può avvalersi, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e nel limite di spesa di euro 500.000,00 per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, di consulenti ed esperti, individuati all'esito di una selezione comparativa mediante avviso pubblico, specializzati in materia di politica industriale e crisi di imprese, nel numero massimo di dieci unità per ciascun anno del periodo considerato da destinare a supporto della struttura di cui all'articolo 1, comma 852, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*,

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022 di *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025”*, che ha disposto un finanziamento per il capitolo 2246 *“Spese relative alla struttura di cooperazione interorganica con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale”*, PG 2 *“Somme da destinare per il potenziamento delle attività di prevenzione e soluzione di crisi aziendali – consulenti ed esperti di supporto alla struttura di cooperazione tra il MISE e il Ministero del lavoro per il monitoraggio delle politiche volte a contrastare il declino dell'apparato produttivo”* pari ad euro 650.000 per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025;



VISTO l'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 165/2001 che prevede che: *“Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di provata competenza, in presenza dei seguenti presupposti: a) l’oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall’ordinamento all’amministrazione conferente e ad obiettivi e progetti specifici e determinati; b) l’amministrazione deve avere preliminarmente accertato l’impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno; c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.”*;

DATO ATTO CHE con nota n. 26593 del 1° febbraio 2023 il Direttore generale della Direzione Generale per la riconversione industriali e grandi filiere produttive ha chiesto alla competente DGROSIB di avviare la procedura di interpello al fine di verificare la sussistenza di professionalità interne

CONSIDERATO che a seguito dell’interpello della DGROSIB con n. 33744 del 6 febbraio 2023, non sono pervenute candidature;

TENUTO CONTO che, allo stato, l’Amministrazione non dispone nel proprio organico di professionalità adeguate in relazione alle tematiche di politica industriale anche finalizzate alla prevenzione e gestione delle crisi aziendali;

RAVVISATA la necessità, di avviare una selezione comparativa per l’individuazione di un numero massimo di 10 professionisti con elevata specializzazione da destinare al potenziamento delle attività di prevenzione e soluzione delle crisi aziendali,

tutto ciò premesso, considerato,

DECRETA

È approvato il seguente:

AVVISO DI SELEZIONE COMPARATIVA DI ESPERTI DA DESTINARE A SUPPORTO DELLA STRUTTURA PER LE CRISI D’IMPRESA DI CUI ALL’ART. 1, COMMA 852, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296



Articolo 1

Oggetto e durata dell'incarico

1. È indetta, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del D.lgs 165/2001, una selezione pubblica finalizzata al conferimento di n. 10 (dieci) incarichi ad esperti di elevata professionalità, destinati al rafforzamento della Struttura per le crisi d'impresa, per lo svolgimento delle attività di prevenzione e gestione delle crisi aziendali.
2. L'incarico avrà durata di n. 2 (due) anni, con decorrenza dalla data di registrazione, da parte dei competenti Organi di Controllo.
3. Gli esperti selezionati svolgeranno le seguenti attività:
 - supporto operativo e funzionale per la gestione dei tavoli di crisi, in collaborazione con le competenti strutture amministrative del Ministero delle imprese e del made in Italy del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
 - ausilio alla predisposizione degli strumenti di analisi e valutazione sulle crisi d'impresa a supporto degli organi di indirizzo politico ed elaborazione di strategie per favorire operazioni di riorganizzazione e riconversione dei siti produttivi in crisi, attività di ricerca di potenziali investitori che possano garantire il processo di reindustrializzazione e riassorbimento dei lavoratori in esubero;
 - partecipazione agli incontri con le parti sociali e le istituzioni interessate per la trattazione dei casi di crisi;
 - supporto alla predisposizione, in raccordo con le competenti strutture ministeriali, delle informazioni per il riscontro degli atti di sindacato ispettivo.

Articolo 2

Compenso

1. Il corrispettivo lordo onnicomprensivo per l'esecuzione dell'incarico di cui al presente avviso è pari a 50.000,00 annui, e graverà sul capitolo 2246 (*"Spese relative alla struttura di cooperazione interorganica con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale"*), PG 2. L'importo si intende onnicomprensivo e comunque al lordo degli oneri fiscali e previdenziali, anche a carico dell'Amministrazione. I contratti stipulati tra l'Amministrazione e gli esperti selezionati prevedranno opportune modalità di verifica della prestazione svolta, condizione per il pagamento dei corrispettivi.



Articolo 3

Requisiti per l'ammissione alla selezione e titoli preferenziali

1. Per l'ammissione alla procedura di selezione è richiesto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il possesso dei seguenti requisiti generali da attestare a mezzo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà:
 - non aver riportato condanne penali e non essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali pendenti a carico;
 - non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico;
 - assenza di eventuali cause di preclusione, permanente o temporanea, al conferimento dell'incarico non rimosse prima del momento dell'accettazione dell'incarico stesso.

2. Per l'ammissione alla procedura è altresì richiesto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il possesso dei seguenti requisiti specifici:
 - il possesso dei requisiti specifici riassunti nell'allegato prospetto con la precisazione che in ordine ai titoli di studio verrà valutata l'equipollenza come per legge;
 - la conoscenza della lingua inglese con ottima capacità di lettura e scrittura;
 - se dipendente pubblico, l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza e dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità ex art. 20, D. Lgs. n. 39/2013, fermo restando quanto disposto dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

3. Tutti i requisiti prescritti, da dichiarare al momento di presentazione della domanda, devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, e devono persistere al momento dell'eventuale conferimento dell'incarico. Prima della stipula del contratto i dipendenti pubblici dovranno altresì produrre l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza, mentre tutti i candidati dovranno aver rimosso eventuali cause di preclusione al conferimento dell'incarico.



Articolo 4

Presentazione delle manifestazioni di interesse

1. La domanda di ammissione alla procedura deve essere presentata per via telematica, compilando l'apposito modulo elettronico raggiungibile sulla rete internet all'indirizzo <https://candidatureas.mise.gov.it>. Le domande potranno essere formulate per la partecipazione ad 1 (uno) solo dei profili professionali di cui all'allegato. In caso di presentazione di più domande di partecipazione riferite a più profili professionali, verrà presa in considerazione la domanda di partecipazione che risulterà pervenuta per ultima. Per la partecipazione il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato e di firma digitale.
2. La registrazione, la compilazione e l'invio on line della manifestazione di interesse devono essere completati entro il 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso). La data di presentazione è certificata dall'applicazione informatica.
3. Nell'apposito modulo elettronico di presentazione della domanda, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 in corrispondenza al profilo prescelto.
4. Per poter considerare completa la domanda, devono essere allegati, nei campi appositi del modulo elettronico i seguenti documenti firmati digitalmente:
 - domanda di partecipazione in PDF generata dall'applicativo informatico;
 - curriculum vitae in formato europeo, recante le clausole di autorizzazione al trattamento dei dati in esso contenuti;
 - relazione di accompagnamento al curriculum vitae dalla quale si evincano le esperienze maturate;
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto di notorietà, da rendersi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, relativa ad assenza di situazioni di inconferibilità, incompatibilità e di conflitto di interessi ex art. 20, d.lgs. n. 39/2013, l'assenza di interessi finanziari e conflitti d'interesse rilasciata ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 e di ogni altra causa di



preclusione, permanente o temporanea, al conferimento dell'incarico non rimovibile prima del momento dell'accettazione dell'incarico stesso.

5. Non saranno considerate valide le domande di partecipazione prive dei requisiti previsti dal presente avviso, presentate oltre i termini o in modalità diverse da quelle indicate dal presente articolo o della indicazione del profilo per cui si manifesta interesse.
6. L'Amministrazione si riserva di controllare, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati e di adottare i conseguenti provvedimenti ai sensi del successivo articolo 75 del medesimo decreto.

Articolo 5

Valutazione delle candidature

1. Con successivo decreto direttoriale a firma del dirigente generale della Direzione generale per la riconversione industriale e grandi filiere produttive, è nominata una Commissione per la valutazione delle candidature utilmente pervenute al fine di esaminare le stesse sulla base dei criteri sotto indicati:
 - titoli di studio ulteriori rispetto a quello richiesto come requisito di partecipazione rispetto al profilo professionale prescelto nella domanda di partecipazione, comunque inerenti agli ambiti di attività del profilo medesimo;
 - attività e produzione scientifica, comprese espressamente le attività di docenza, relativa alle materie connesse con il profilo professionale prescelto nella domanda di partecipazione;
 - partecipazione ad iniziative di carattere pubblico o privato vertenti nelle materie oggetto del profilo professionale prescelto nella domanda di partecipazione.
2. All'esito della valutazione di cui al precedente comma, la Commissione provvede a redigere la graduatoria finale di merito, che viene trasmessa al RUP per le conseguenti verifiche.

Articolo 6

Approvazione atti. Conferimento incarico. Stipula contratto di collaborazione



1. Sulla base delle risultanze emergenti dalla graduatoria di merito elaborata dalla Commissione di valutazione, il Ministro provvede, con decreto ministeriale, a nominare i componenti del nucleo di politica industriale e crisi di imprese.
2. Successivamente all'emanazione del decreto ministeriale di cui al precedente comma, il Direttore generale per la riconversione industriale e grandi filiere produttive provvede a stipulare l'accessivo contratto di collaborazione.

Articolo 7

Comunicazioni e trasparenza

1. Il presente avviso ed eventuali successive comunicazioni saranno pubblicati sul sito istituzionale del Ministero delle imprese e del made in Italy, nella sezione Trasparenza/interpelli/avvisi di selezione/call di esperti, con riserva di utilizzare ogni altro mezzo di comunicazione ritenuto idoneo e necessario per lo svolgimento della procedura. Le eventuali comunicazioni individuali saranno inviate ai contatti forniti dai candidati nella domanda di partecipazione.
2. L'atto di nomina, il *curriculum* e il compenso dei candidati prescelti saranno pubblicati sul sito del Ministero delle imprese e del made in Italy nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 33/2013 nella banca dati incarichi secondo la disciplina dell'allegato 9 del PIAO e comunicato all'Anagrafe delle prestazioni tramite l'applicativo Perla PA del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Articolo 8

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati), gli aspiranti alla presente selezione sono informati che il trattamento dei dati personali da essi forniti o comunque acquisiti a tal fine dal Ministero delle imprese e del made in Italy è finalizzato unicamente all'espletamento della selezione e avverrà presso lo stesso Ministero da parte di personale autorizzato, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.



2. I dati personali forniti dai candidati saranno trattati e conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
3. Gli esiti della selezione saranno pubblicati secondo la normativa vigente; le comunicazioni a terzi sono limitate all'osservanza delle disposizioni legislative, nonché per ottemperare ad eventuali richieste degli Organi di controllo.
4. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal Ministero delle imprese e del made in Italy, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento.

Art. 9

Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Divisione III - Crisi di impresa e riqualificazione del territorio della Direzione generale per la riconversione industriale e grandi filiere produttive, al quale potranno essere richieste eventuali informazioni all'indirizzo e-mail dgrigfp.div3@mise.gov.it

Articolo 10

Norma finale

1. Il Ministero delle imprese e del made in Italy si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente avviso per giustificati motivi, senza che per i partecipanti insorga alcun diritto o pretesa in proposito.
2. Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente bando si richiama la normativa vigente in materia.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Antonio Bartoloni)



**ALLEGATO ALL'AVVISO DI SELEZIONE PER LA RICERCA DI ESPERTI DA
DESTINARE A SUPPORTO DELLA STRUTTURA PER LE CRISI D'IMPRESA DI CUI
ALL'ART. 1, COMMA 852, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296**

Profilo	Attività	Requisiti specifici
n. 1 esperto in programmi europei/nazionali di incentivazione alle imprese	L'attività è finalizzata all'utilizzo dei programmi di incentivazione europei e nazionali a favore delle imprese, in coerenza con la disciplina in materia di aiuti di Stato.	Laurea magistrale in discipline giuridiche, statistiche o economiche. Conoscenza della normativa e delle procedure di gestione dei fondi pubblici di incentivazione alle imprese, esperienza professionale, preferibilmente di almeno anni 5, in materia.
n. 1 esperto in diritto del lavoro e relazioni sindacali	L'attività è finalizzata alla gestione delle problematiche giuslavoristiche relative alla forza lavoro delle imprese in crisi, sua ricollocazione e gestione delle relazioni sindacali.	Laurea magistrale in discipline giuridiche; approfondita conoscenza del diritto del lavoro. Esperienza professionale, preferibilmente di almeno anni 5, nelle relazioni sindacali nel settore privato.
n. 1 esperto in gestione degli ammortizzatori sociali	L'attività è finalizzata alla gestione della forza lavoro delle imprese in crisi, al fine di minimizzare l'impatto sociale	Laurea magistrale in discipline giuridiche; approfondita conoscenza della disciplina degli ammortizzatori sociali. Esperienza professionale, preferibilmente di almeno anni 5, nelle collaborazioni/gestioni di impresa con ricorso agli ammortizzatori sociali.
n. 2 esperti in amministrazione	L'attività è finalizzata alla gestione delle imprese	Laurea magistrale in discipline giuridiche. Ottima conoscenza



straordinaria di impresa	soggette ad Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, di cui al decreto- legge 30 giugno 1979, n. 26; decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270; decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347; decreto-legge 25 marzo 2010 n. 40	della normativa di settore. Esperienza professionale in materia, preferibilmente di almeno anni 5, nel settore, maturata in società/studi consulenza aziendale e nei rapporti con le Pubbliche amministrazioni.
n. 5 esperti in processi di reindustrializzazione e riconversione degli insediamenti produttivi e redazione di piani industriali	L'attività è finalizzata a fornire supporto nella redazione di piani industriali finalizzati alla reindustrializzazione e riconversione degli insediamenti produttivi	Laurea magistrale in discipline economiche, preferibilmente con master o altri titoli post laurea in materia aziendale. Esperienza professionale, preferibilmente di almeno 5 anni, maturata in imprese e società/studi di consulenza, nelle attività di pianificazione strategica, con particolare riferimento alla predisposizione del piano industriale.